

Bilancio di esercizio al 31.12.2022

Dati anagrafici

<i>Denominazione:</i>	FONDAZIONE IUAV
<i>Sede:</i>	SANTA CROCE - TOLENTINI, 191 - VENEZIA (VE) 30135
<i>Fondo di Dotazione:</i>	5.037.049
<i>Fondo di dotazione versato:</i>	si
<i>Codice CCIAA:</i>	VE
<i>Partita IVA:</i>	00188420277
<i>Codice fiscale:</i>	00188420277
<i>Numero REA:</i>	348775
<i>Forma giuridica:</i>	Fondazione Universitaria
<i>Settore di attività prevalente (ATECO):</i>	682001

Stato Patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	31.786.764	32.807.596
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.354	1.354
Totale immobilizzazioni (B)	31.788.118	32.808.950
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	700.118	504.362
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.824	3.956
Totale crediti	702.942	508.318
IV - Disponibilità liquide	781.706	753.944
Totale attivo circolante (C)	1.484.648	1.262.262
D) Ratei e risconti	19.849	50
Totale attivo	33.292.615	34.071.262
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione	5.037.049	5.037.049
VI - Altre riserve	1.837	0
VIII – Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(160.235)	(511.581)
IX – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	327.040	351.347
Totale patrimonio netto	5.205.691	4.876.815
B) Fondi per rischi e oneri	30.497	15.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.021	20.273
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.784	265.373

	31-12-2022	31-12-2021
esigibili oltre l'esercizio successivo	666.224	687.221
Totale debiti	836.008	952.594
E) Ratei e risconti	27.194.398	28.206.580
Totale passivo	33.292.615	34.071.262

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	562.108	563.959
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	349.909	283.291
altri	1.161.245	1.260.244
Totale altri ricavi e proventi	1.511.154	1.543.535
Totale valore della produzione	2.073.262	2.107.494
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.505	1.504
7) per servizi	291.677	290.031
8) per godimento di beni di terzi	182	190
9) per il personale		
a) salari e stipendi	59.333	55.573
b) oneri sociali	17.196	16.068
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.383	4.708
c) trattamento di fine rapporto	6.383	4.708
Totale costi per il personale	82.912	76.349
10) ammortamenti e svalutazioni		

	31-12-2022	31-12-2021
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.020.832	1.020.832
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.020.832	1.020.832
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.020.832	1.020.832
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	5.000	5.000
14) oneri diversi di gestione	246.929	247.807
Totale costi della produzione	1.653.037	1.641.713
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	420.225	465.781
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27.978	137
Totale proventi diversi dai precedenti	27.978	137
Totale altri proventi finanziari	27.978	137
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.419	17.390
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.419	17.390
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	16.559	(17.253)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	436.784	448.528
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	99.247	97.181
imposte differite e anticipate	10.497	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	109.744	97.181
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	327.040	351.347

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Fondazione luav è una Fondazione Universitaria (L. 388/2000 e D.P.R. 254/2001) e svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca a favore dell'Università luav di Venezia, che ne è l'Ente di Riferimento.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha sviluppato, compatibilmente con il quadro complessivo tracciato dallo statuto fondativo e coerentemente con gli indirizzi definiti dall'Università, una serie di attività a supporto e in collaborazione con l'Ateneo facendo emergere il suo ruolo complementare rispetto all'Ateneo nei rapporti con le imprese e nella formazione.

Le attività che ha prodotto e sviluppato nei settori di:

- promozione dell'ateneo verso il mondo delle imprese;
- promozione e divulgazione dei master di ateneo;
- progettazione di percorsi che soddisfino i fabbisogni formativi del mondo del lavoro e favoriscano l'inserimento lavorativo degli studenti, all'inizio, anche in una forma di partenariato con l'Università;
- promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
- promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;

con particolare riferimento:

- alla promozione di luav e delle sue attività nel contesto nazionale ed internazionale
- al sostegno e sviluppo delle attività di ricerca scientifica e tecnologica
- al sostegno e sviluppo delle attività di terza missione
- alla promozione e allo scambio culturale del potenziamento delle filiere di impresa, della promozione delle attività rivolte al mondo giovanile e della riqualificazione del territorio
- allo sviluppo di progetti di ricerca e di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Fondazione luav: sintesi attività istituzionali svolte nel 2022

Il 2022 ha visto la conclusione di due attività avviate nel corso del 2021:

- il progetto FDV900 finanziato dai fondi FSE regionali con lo scopo di fornire ai soggetti coinvolti nel museo M9, in primis Fondazione di Venezia, un supporto formativo alla messa a punto di strumenti sia teorico-culturali, sia tecnologici, che possano favorire lo sviluppo di una cultura diffusa sul territorio, cioè capace di aprire le logiche museali all'esterno collegando e connettendo tra di loro i diversi stimoli storico-culturali attraverso innovativi processi di fruizione,
- la gestione di due borse di ricerca conferite all'interno del progetto finanziato dalla Regione "L2 Artefact Design 4 all LAB".

Una delle attività avviate nella prima metà del 2022 è stata la realizzazione di una mostra fotografica dedicata alla figura di Aldo Rossi, architetto e professore dello luav, e più specificatamente a una delle sue opere veneziane più importanti, il Teatro del Mondo. Un teatro galleggiante realizzato in occasione della Biennale Teatro del 1980 e ormeggiato davanti alla punta della Dogana. Nella mostra fotografica sono state esposte le immagini di Antonio Martinelli, unico fotografo che ha documentato in tutti i suoi passaggi la breve vita dell'edificio, dalla costruzione a Porto

Marghera al viaggio verso Venezia alla traversata dell'Adriatico con meta Dubrovnik, fino al suo ritorno per essere smontato e completare così il suo ciclo di vita.

Fondazione luav, nel mese di marzo, ha contribuito al finanziamento del convegno internazionale di storia dell'architettura dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini presso la chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma dal titolo "Circa vestimenta: I Teatini e l'architettura (XVI-XVIII)". L'Ordine Religioso dei Teatini ha edificato dal XVI secolo la chiesa di San Nicolò da Tolentino a Venezia nonché il vicino monastero, attuale sede dell'Università luav di Venezia e della Fondazione luav.

Suddetta iniziativa, che rivestiva un importante interesse scientifico per l'Università luav di Venezia, ha visto tra i membri del comitato scientifico la presenza di docenti dell'Ateneo veneziano che ha concesso pertanto il proprio patrocinio.

A seguito della sottoscrizione, in data 11 gennaio 2022, della convenzione tra Fondazione luav e la signora Marina Gregotti, erede universale del prof. Vittorio Gregotti, nella prima parte dell'anno è stato realizzato un programma di attività, di studi e di ricerca, dedicate alla promozione e valorizzazione della cultura e della diffusione del patrimonio architettonico fra gli studenti dell'Università luav di Venezia nella quale il prof. Gregotti ha insegnato per molti anni.

Il programma di ricerca ha previsto per l'anno 2022 il conferimento, da parte dell'Università luav di un assegno di ricerca sul Fondo Gregotti di durata annuale finanziato dalla Fondazione, l'erogazione di n. 2 premi di Laurea Magistrale Vittorio e Marina Gregotti e lo svolgimento di n. 1 Lectio Magistralis, tenuta dal prof. Canfora in onore del maestro luav.

A fine marzo 2022 Fondazione luav e il concessionario dei servizi di gestione della residenza universitaria dei Crociferi, Combo srl, hanno sottoscritto una convenzione in cui hanno espresso la volontà di attivare una collaborazione per la realizzazione di un programma finalizzato alla conoscenza ed alla valorizzazione della storia dei Crociferi e dell'area urbana in cui l'edificio si colloca. Nell'ambito di questa convenzione, Fondazione luav ha conferito 2 borse di ricerca della durata di 6 mesi, una dedicata al reperimento e studio dei materiali relativi alla storia dell'edificio e in generale alla presenza dei Gesuiti in quest'area urbana e alla formazione dell'area stessa, l'altra allo sviluppo di un modello sostenibile, in formato digitale e potenzialmente replicabile, di forme di comunicazione, verso l'interno e verso l'esterno, dei materiali reperiti: sito internet, documenti divulgativi cartacei, grafica.

La Fondazione luav nel mese di novembre ha sostenuto e supportato il progetto ANTIFRAGILE GLASS, frutto del protocollo d'intesa firmato da Università luav di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia e Fondazione Musei Civici Venezia per la valorizzazione del passato, del presente e del futuro del vetro a Venezia. Il progetto, che ha ottenuto anche un contributo della Regione Veneto, si è concretizzato in:

- un incontro tecnico dedicato al confronto tra imprese, enti e istituzioni interessati alla valorizzazione del vetro (artistico e industriale) quale prodotto e patrimonio culturale del Veneto;
- un convegno internazionale utile a descrivere il vetro in relazione a scienza, design e architettura, appuntamento volto a dimostrare che Venezia, la sua storia e le sue arti sono imprescindibili per lo studio degli sviluppi futuri delle ricerche dedicate al vetro;
- una mostra e una pubblicazione dedicati a descrivere le potenzialità del vetro nella storia e nel futuro.

Sempre nel mese di novembre Fondazione luav ha supportato l'Università luav e la Fondazione Stiftung nella realizzazione di un ciclo di 4 conferenze, denominato November talks 2022 in cui architetti e studi di architettura di consolidata esperienza professionale, provenienti da ogni parte del mondo, hanno presentato il loro approccio al

mestiere e ai suoi cambiamenti generati dalle urgenti questioni ambientali e urbane nonché dalla rivoluzione digitale che ha modificato profondamente il modo in cui si comunica l'architettura.

Fondazione Luav, nel corso dell'anno 2022, ha sviluppato una serie di attività e di iniziative nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto, il 30.04.2021, con la Fondazione di Venezia. Il Protocollo prevede l'erogazione da parte della Fondazione di Venezia di un contributo per il triennio 2021/2023 pari a complessivi € 750.000, ripartito in quote annuali di € 250.000, a sostegno di attività promosse sia dalla Fondazione di Venezia sia dalla Fondazione Luav con la finalità della valorizzazione socio economica del territorio di riferimento attraverso l'impegno sociale, il sostegno delle imprese di eccellenza e del mondo giovanile.

Le attività promosse dalla Fondazione di Venezia e di interesse comune, definite sulla base di un programma concordemente individuato, includono anche iniziative già condivise nell'ambito della promozione e dello scambio culturale, del potenziamento delle filiere di impresa, della promozione delle attività rivolte al mondo giovanile e della riqualificazione del territorio.

Le seconde sono individuate da Fondazione Luav insieme all'Università con particolare riferimento agli ambiti dell'istruzione, educazione e formazione e della ricerca scientifica e tecnologica.

Per l'anno 2022 Fondazione Luav, relativamente alle attività proposte dalla Fondazione di Venezia, ha sostenuto il progetto "Giovani a Teatro 2.0", che ha l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo delle arti performative dal vivo e creare in questo modo una comunità stabile di nuovi fruitori delle attività teatrali nel territorio veneziano, e il progetto "Ininfiammabile", finalizzato alla raccolta, digitalizzazione e valorizzazione di materiali filmici di famiglia, girati da cineamatori su pellicole in formato 9.5mm e conservati presso archivi privati e/o pubblici.

Per quanto concerne le attività definite con l'Ateneo, Fondazione Luav ha assegnato e gestito direttamente 2 borse di ricerca, una dal titolo "Trattamento archivistico del fondo Franco Purini e Laura Thermes" e l'altra dal titolo "Azioni di sviluppo delle attività di comunicazione e relazione verso il tessuto socioeconomico".

Fondazione, a fine 2022, ha inoltre bandito 2 borse di ricerca dal titolo "Mappatura delle ricerche e delle imprese nell'ambito dei settori e/o filiere coinvolte nei cluster e RIR" e "Spazi e arredi della scuola che cambia – sviluppo di workshop formativi da svolgersi in occasione dell'edizione 2023 del FIS" le cui procedure di assegnazione sono state completate entro il primo quadrimestre del 2023.

Nel corso dell'anno 2022 Fondazione ha finanziato diverse ricerche e una serie di progetti e di attività dell'Università:

- 3 borse di ricerca dedicate allo studio ed all'analisi dell'ex Convento delle Terese a Venezia;
- un contratto di ricercatore di tipo A relativo allo sviluppo di progetti legati al design per la sostenibilità sociale e ambientale;
- un assegno di ricerca dedicato al tema della "Valorizzazione dell'Archivio Andrea Bruno",
- il rinnovo dell'assegno di ricerca sul tema dei rapporti tra la costruzione di nuovi muri e la nascita di insediamenti urbani o la trasformazione di città, denominato "Muri e città";
- un assegno di ricerca sul tema teatro e dell'inquadramento storico e teorico del campo della curatela delle arti performative;
- il Workshop Design 2022;
- l'organizzazione e la presentazione di prodotti editoriali presso la Biblioteca dei Tolentini e il parziale recupero degli arredi dell'aula dei ricercatori;
- la manutenzione e l'implementazione della doppia Camera di ricerca del Laboratorio di Fisica tecnica Ambientale dell'Università;
- il workshop "Spazi e relazioni".

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio che andiamo ad analizzare riepiloga l'attività svolta nel corso dell'esercizio da Fondazione.

Il bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- la rilevazione dei costi e dei proventi, **riconducibili all'attività istituzionale** svolta da Fondazione, è avvenuta in maniera separata dalle rilevazioni afferenti all'attività economica, utilizzando registri iva appositamente dedicati e sottoconti espressamente intestati;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con l'Università Ente di Riferimento, con i membri degli organi di amministrazione e controllo;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale della società o dell'ente che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di enti ed imprese di cui la fondazione fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis c. 6 del Codice Civile in quanto la Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie alla comprensione del bilancio e le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 non sono applicabili alla "Fondazione IUAV" né all'Università Ente di Riferimento.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerata l'essenza del contratto per la concessione di servizi relativi alla

gestione della Residenza Universitaria di durata trentennale e la capacità della Residenza si continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7 del codice civile, e nelle altre norme del codice civile in quanto compatibili.

Si precisa che a norma dell'art 2435-bis c.7, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 la Fondazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso, in quanto applicabili, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si evidenzia che Fondazione NON si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né crediti né debiti espressi originariamente in valuta estera.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione è stato convocato in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dallo Statuto Sociale, nell'attesa di ricevere il parere pro veritate richiesto in merito all'inquadramento giuridico e fiscale dei proventi maturati nell'ambito dell'attività d' interesse istituzionale svolte da Fondazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., in quanto applicabili, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 31.788.118.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.020.832.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 31.786.764. rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Terreni e fabbricati

Immobilizzazioni materiali diritto di superficie

Il Comune di Venezia ha costituito a favore della Fondazione IUAV, con separati atti notarili, rispettivamente in data 27 ottobre 2010 rep. N. 101.527 e in data 16 giugno 2011 rep. N. 102.608, a rogito del dr. Carlo Candiani notaio in Venezia, un diritto di superficie quarantennale a titolo gratuito, sul compendio immobiliare ex "Convento dei Crociferi" dove Fondazione ha realizzato alloggi per studenti e residenze per dottorandi, giovani ricercatori e docenti universitari degli Atenei Veneziani.

Il valore definito in atto è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali, ed è stato ammortizzato con sistematicità ogni anno dall'entrata in funzione della Residenza.

Immobilizzazioni materiali: interventi di recupero del compendio immobiliare ex "Convento Crociferi", ora Residenza Universitaria Ai Crociferi

Trattasi del costo degli interventi di restauro dell'antico Convento dei Crociferi a Venezia, effettuati in esecuzione al contratto di appalto, a rogito dott. Carlo Candiani Notaio in Venezia, rep. n. 101.529, stipulato in data 27 ottobre 2010 con l'R.T.I. costituita tra le società S.A.C.A.I.M. SpA e Costruzioni e Restauri G. Salmistrari srl, sostenuti per la realizzazione della Residenza Universitaria dei Crociferi.

I lavori di ristrutturazione, iniziati alla fine del 2010, si sono conclusi nel 2013 con l'inaugurazione della nuova residenza in concomitanza con l'inizio del nuovo anno accademico.

L'intervento architettonico di trasformazione è stato caratterizzato dall'intreccio di soluzioni reversibili con tecnologie non distruttive, all'insegna della diversità nella continuità.

Nel corso dell'esercizio 2016, Fondazione ha sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, una convenzione per ottenere il cofinanziamento che ha permesso il completamento del secondo stralcio del complesso immobiliare ex Convento dei Crociferi, adeguandolo ai parametri richiesti dalla normativa per adibirlo a Residenza Universitaria.

Il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori di recupero del II Stralcio del Convento dei Crociferi a Venezia, del valore di Euro 971.000,00 (novecento settantunomila virgola zero zero), sottoscritto tra Fondazione IUAV e CO.GE.FA S.p.a, il giorno 8 giugno 2017, innanzi il dott. Gasparotti Notaio in Mestre (rep. 31632), ha subito un incremento per effetto dell'esecuzione dei lavori previsti in successive sottomissioni, (il costo finale dell'appalto assomma) ad euro 1.147.901,28 (al netto d'iva).

I lavori sono stati certificati a cura dell'architetto Giorgio Leandro.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 21.311.005, al lordo del fondo di ammortamento, tale importo è comprensivo degli oneri notarili per l'acquisizione del diritto di superficie e di tutti i costi direttamente ad essi imputabili.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Gli oneri finanziari del periodo di preammortamento del mutuo ipotecario, stipulato in data 30 dicembre 2011 con il "Banco Popolare Società Cooperative" ora Banco B.P.M. SpA, per la realizzazione degli interventi di recupero dell'ulteriore porzione dell'immobile secondo stralcio "ex Convento dei Crociferi" sono stati imputati al conto immobilizzazioni materiali in corso sino al completamento dell'opera realizzata nel corso dell'esercizio 2013.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

Contributi in conto impianti Recupero Complesso Immobiliare Ex Convento dei Crociferi ora Residenza Universitaria Crociferi

I contributi in conto impianti erogati a favore della Fondazione per il restauro dell'Opera alla data di chiusura dell'esercizio ammontano ad euro 21.031.103 e sono invariati rispetto al precedente esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti che compongono la voce contributi conto impianti e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Totale Contributi	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Regione Veneto	2.640.000	2.640.000	0
Ministero Istruzione Università e Ricerca	18.265.295	18.265.295	0
Università IUAV – Fondazione di Venezia	125.808	125.808	0
Totale contributi in conto impianti erogati a Fondazione	21.031.103	21.031.103	0

I contributi in conto impianti erogati per la sostituzione di parte degli arredi della Residenza Studentesca Ai Crociferi, ammontano ad euro 39.600.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti che compongono la voce contributi conto impianti e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Totale Contributi	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Ministero Istruzione Università e Ricerca	39.600	39.600	0
Totale contributi in conto impianti erogati a Fondazione	39.600	39.600	0

Le somme per contributi in conto impianti sono sempre state imputate alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo successivamente nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come consigliato dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto).

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento dei beni materiali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse in maniera duratura di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrebbe iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

I lavori di restauro ex "Convento dei Crociferi"

I lavori di restauro, eseguiti sul compendio immobiliare denominato ex "Convento dei Crociferi", oggetto di costituzione del diritto di superficie a titolo gratuito a favore della Fondazione per la durata di anni quaranta, sono stati ammortizzati dividendo il costo sostenuto sino alla realizzazione dell'opera per la durata residua della concessione.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distinti per singola categoria, sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzate
Immobilizzazioni materiali lavori restauro completati anno 2013 "Ex Convento Crociferi"	2,70%
Immobilizzazioni materiali lavori restauro completati anno 2014 "Ex Convento Crociferi"	2,78%

Immobilizzazioni materiali lavori restauro completati anno 2015 "Ex Convento Crociferi"	2,86%
Immobilizzazioni materiali lavori restauro completati anno 2016 "Ex Convento Crociferi"	2,94%
Immobilizzazioni materiali lavori restauro completati anno 2017 "Ex Convento Crociferi"	3,03%
Immobilizzazioni materiali lavori restauro completati anno 2018 "Ex Convento Crociferi"	3,13%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Coefficienti ammortamento
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	15,00%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Criteri di valutazione immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.354 invariato rispetto al precedente esercizio

Crediti immobilizzati

I "Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio" sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente a crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - Immobilizzazioni

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	31.788.118
Saldo al 31/12/2021	32.808.950
Variazioni	(1.020.832)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

Valore di inizio esercizio	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	0	41.612.090	1.354	41.613.444
Rivalutazioni	0	81.174	0	81.174
Amm.nti (F.do amm.to)	0	(8.885.668)		(8.885.668)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	33.807.596	1.354	33.808.950
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi acquisizioni	0	0	0	0
Riclass. (valore bilancio)	0	0	0	0
Decrementi alienaz. dism.	0	0	0	0
Rivalutazioni eff.tee es.zio	0	0	0	0
Ammortamento esercizio	0	(1.020.832)		(1.020.832)
Svalutazioni effettuate es.	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(1.020.832)	0	(1.020.832)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	41.612.090	1.354	41.613.444
Rivalutazioni	0	81.174	0	81.174
Amm.nti (F.do amm.to)	0	(9.906.500)		(9.906.500)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	31.786.764	1.354	31.788.118

Immobilizzazioni materiali

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati	31/12/2022	31/12/2021
Costo originario	251.558	251.558
Incrementi per acquisizioni	29.727	29.727

Rivalutazione es. precedenti	81.174	81.174
Riclass. lavori eseguiti area Magazzini Frigoriferi	4.018.652	4.018.652
Stima Agenzia del Territorio	16.055	16.055
Area Magazzini spostamento recinzione	2.289	2.289
Ammort. e var. fondo es. precedenti la demolizione	-71.028	-71.028
Valore inizio esercizio	4.328.427	4.328.427
Acquisizioni esercizio	0	0
Totale	4.328.427	4.328.427
Oneri primari a carico Ca' Foscari	0	0
Totale netto di fine esercizio	4.328.427	4.328.427

Totale rivalutazioni dei terreni e fabbricati esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, ammontano ad Euro 81.174. In applicazione del disposto dell'art. 36 del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006 convertito nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006, il costo di acquisto del fabbricato preesistente, ora demolito, è stato imputato interamente a terreno. Il valore delle immobilizzazioni esposte in bilancio è riferibile per un totale di euro 4.328.427 all'area di proprietà ed agli oneri, già oggetto di capitalizzazione, ad essa riferibili. Nel corso dell'esercizio 2017, l'area situata nella zona portuale del centro storico Veneziano è stata oggetto di frazionamento catastale.

Il mappale 4444 di mq. 3.121 è stato frazionato con protocollo VE/2017/11422 e successivamente accatastato in data 7 febbraio 2017, protocolli VE0011690 e VE11692, nei mappali 4444 sub. 2 di mq. 1107 e 4506 sub. 1 di mq. 2014.

Fondazione, ottenuto il frazionamento del terreno, ha costituito un diritto d'uso ex art. 1021 e seguenti del codice civile, della durata di anni quattro (4), a favore di Ca' Foscari, per la costruzione un edificio temporaneo da adibire ad aule didattiche sull'area sita in Venezia, Dorsoduro identificata e censita al Catasto fabbricati come segue:

- COMUNE DI VENEZIA Foglio 14 (quattordici) - mappale 4506 (quattromilacinquecentosei) sub. 1 (uno): area urbana di mq. 2014 (duemilaquattordici).

L'edificio è stato accatastato con richiesta presentata in data 7 settembre 2017 protocollo n. VE 0087533 nella categoria catastale B5 quale edificio scolastico.

Con presa d'atto, avvenuta, tra Fondazione e Università Ca' Foscari di Venezia, in data 14 dicembre 2021, a rogito del notaio Carlo Candiani, rep. 115.997, è stato riconosciuto che il diritto costituito con atto stipulato in data 20 febbraio 2017, non era un diritto d'uso bensì un diritto di superficie di cui agli articoli 957 e seguenti del codice civile a favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Con successivo atto del notaio Carlo Candiani, in data 21 dicembre 2021, rep 116.013 le parti hanno prorogato la durata del diritto di superficie al 31 agosto 2027.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Fondazione ad eccezione di quelle indicate.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.354.

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Costo originario	1.354	1.354	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2 d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.354.

	Importo
Crediti esigibili oltre 12 mesi	
Deposito cauzionale Cassa Depositi e Prestiti	266
Deposito cauzionale Dogane di Venezia	866
Deposito cauzionale Utenze	222
Totale	1.354

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.484.649. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 222.387.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Crediti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 702.942.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 194.624.

I crediti iscritti in bilancio sono originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi e sono stati rilevati in base al principio della competenza; essi rappresentano validi diritti ad esigere ammontare di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso Fondazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione; come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 314.815, esposti al valore di realizzo sono stati parzialmente incassati nel corso del presente esercizio.

Si precisa che Fondazione non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio

dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 – 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

(*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv.L.15/2022)

(§) o al 30.11.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 12 c. 1-ter D.L. 198/2022 conv. L. 14/2022) e per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 12 c. 1-bis D.L. 198/2022 conv. L. 14/2022).

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato nel bilancio dell'esercizio 2020 un credito d'imposta pari ad euro 3.395, relativo all'acquisizione di mobili e arredi strumentali utilizzabile in tre quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo agli acquisti effettuati nell'esercizio 2020 di beni strumentali nuovi per euro 2.263 non ancora utilizzato.

Crediti tributari

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato il credito vantato verso il Comune di Venezia per l'imposta municipale propria versata e non dovuta, relativamente alle annualità dal 2014 al 2020 compreso, dell'ammontare di euro 177.451, comprensivo degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

La maggiore imposta è stata versata in seguito all'avviso di accertamento catastale n. 0199083/2012, notificato in data 30 settembre 2014, con il quale il Comune di Venezia ha variato la rendita Catastale dell'Unità Immobiliare identificata al Catasto Urbano del Comune di Venezia Sezione VE, Foglio 12, Particella 3280, Subalterno 16, Campo dei Gesuiti 4878 destinata a Convitto, determinandone il valore in euro 83.536,11.

Avverso a tale atto Fondazione ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia, ottenendone l'annullamento.

L'Ufficio delle Entrate resistendo, ha impugnato la sentenza e presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale.

Con sentenza n. 383/21, resa pubblica in data 03 marzo 2021, la Commissione Tributaria Regionale del Veneto ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Venezia e confermato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia sez. 1, in accoglimento alle motivazioni dedotte da Fondazione, riconducendo il valore della rendita negli iniziali euro 58.281,10.

Il Comune di Venezia, in accoglimento all'istanza presentata da Fondazione in data 20 gennaio 2022, protocollo n.ro 29456, ha disposto il rimborso della maggior IMU versata, per complessivi euro 149.822,43, oltre agli interessi calcolati al momento dell'emissione dell'ordinanza di pagamento, l'importo per totali euro 177.483 è stato accreditato sul conto corrente del Banco BPM, mandato n. 2944- 1 del Comune di Venezia, in data 19 gennaio 2023.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Tributo		Rateazione/Regione Provincia/Mese rif.	Anno di riferimento	Importo a Debito VERSATO	Importo a Credito COMPENSATO
2001	IRES ACCONTO PRIMA RATA	01 / 01	2022	32.030,68	0,00
2003	IRES SALDO	01 / 01	2021	0,00	8.767,00
TOTALI				32.030,68	8.767,00

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti all'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività Finanziarie non immobilizzate

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 781.706, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 27.762.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi, i risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 19.849 con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 19.799.

Nella voce ratei attivi è iscritta la quota di competenza del canone di concessione Residenza Crociferi periodo 15.12.22-31.12.22 come da fattura n. 4/FE emessa il 26 maggio 2023. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 19.833.

Nella voce risconti attivi è iscritta la quota di competenza del costo sostenuto per l'utilizzo della posta elettronica certificata della durata di tre anni.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 35.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale (Fondo di Dotazione)
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Avanzi (disavanzi) portati a nuovo
- IX — Avanzo (disavanzo) dell'esercizio
- Disavanzo ripianato
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.205.691 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 328.876.

	Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
I	- Fondo di dotazione	5.037.049	5.037.049
III	- Riserva da rivalutazione	0	0

	Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
IV	- Riserva Legale	0	0
V	- Riserve statutarie	0	0
VII	- Altre Riserve	1.837	0
VIII	- Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(160.235)	(511.581)
IX	- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	327.040	351.347
	Totale patrimonio Netto	5.205.691	4.876.815

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione distribuibilità della riserva non coincide con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione delle riserve (ad esempio a copertura dei disavanzi di esercizio), la distribuibilità non è invece contemplata nello statuto proprio delle Fondazioni.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 30.497 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 15.497.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 10.497 relativo a Fondi per imposte differite.

In particolare, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, derivanti da contenzioso per imposta municipale propria verso il Comune di Venezia, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. Trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquota prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio

Fondo per rischi ed oneri futuri

Si è provveduto ad operare l'accantonamento di euro 5.000, per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare sull'affresco dello scalone monumentale della Residenza, così come stabilito nella delibera del Consiglio di Amministrazione di Fondazione del 16.03.2020.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C., costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate, a scelta del dipendente, sono state mantenute in Fondazione.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in Fondazione, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e del fondo pensione, per euro 5.748;

L'accantonamento al Fondo T.F.R è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 6.383.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 26.021 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 5.748.

Debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di consueto ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione di Fondazione al pagamento verso la controparte.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti

contrattualmente o comunque concessi. Al predetto valore, si sono aggiunti gli eventuali interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e i pagamenti sono stati dedotti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Debiti sottoposti a condizione sospensiva

Non vi sono a fine esercizio debiti soggetti a condizione sospensiva.

Debiti Commerciali

La valutazione dei debiti commerciali è stata effettuata al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 836.008. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 116.586.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua sup.5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti v/soci finanziamenti	0	0	0	0	0	
Debiti verso banche	707.524	(20.208)	687.316	21.092	666.224	365.730
Debiti v/o altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	55.000	(55.000)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	119.887	(24.477)	95.410	95.410	0	0
Deb. rappr. titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Deb. v/ imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti v/ imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Deb. v/ imprese cont. llanti	0	0	0	0	0	0
Deb. v/imp cont. contr.anti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	16.644	(8.890)	7.754	7.754		0
Deb. v/istituti previ./ secur.	6.687	(912)	5.775	5.775	0	0
Altri debiti	46.852	(7.098)	39.754	39.754	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua sup.5 anni
Totale debiti	952.594	(116.585)	836.009	169.785	666.224	365.730

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.754 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, ma bensì sul complesso immobiliare ricevuto in concessione quarantennale dal Comune di Venezia.

Con atto notaio Carlo Candiani di Venezia Rep. N. 103.501 del 30 dicembre 2011, la società "Banco Popolare - Società Cooperativa" ora "Banco BPM SpA" ha concesso, ai sensi dell'art. 38 e seguenti del T.U. 385/93, alla Fondazione IUAV, un mutuo a medio termine per l'importo di Euro 5.100.000,00 (cinque milioni centomila virgola zero zero) da estinguersi in mesi 240 (duecentoquaranta), oltre al periodo di preammortamento.

Successivamente in data 23 dicembre 2015 è stato stipulato un "Accordo per la sospensione temporanea del pagamento delle rate del finanziamento derivante da Mutuo Fondiario" con il quale il "Banco Popolare Società Cooperativa" ora "Banco BPM SpA" ha acconsentito al differimento del pagamento di numero 4 rate trimestrali di ammortamento per un ammontare comprensivo di interessi di euro 379.820,72, rispettivamente al 31/03/2035, 30/06/2035, 30/09/2035 e 31/12/2035, senza addebito di alcun onere aggiuntivo a carico della Fondazione.

Il Presidente della Fondazione, dando esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2017 e del 13 luglio 2018, ha proposto al Banco BPM SpA la parziale estinzione del mutuo ipotecario, mediante il versamento di euro 4 milioni.

L'istituto di credito, in accoglimento alla richiesta di Fondazione di rinegoziare l'operazione di finanziamento, seppur mantenendo invariate la durata e le garanzie concesse, ha acconsentito di ridurre il tasso passivo di ammortamento dal 4,25% al 3,5%.

La parziale estinzione del mutuo ipotecario e la riduzione del tasso di interesse hanno permesso un *risparmio totale*, in termini di interessi, di circa *un milione e settecentomila euro*.

Il debito per mutuo ipotecario verso il Banco BPM SpA a fine esercizio residua ad euro 687.221, di cui 208.795 per interessi passivi.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

	Debiti di durata residua sup. 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da priv.speciali	Tot. debiti assistiti da garanz.reali		
Amm. quota inter. matur.		208.795	0	0	208.795		208.795
Amm. quota capitale	365.730	478.426	0	0	478.426	148.788	627.214
Totale	365.730	687.221	0	0	687.221	148.788	836.009

Mutuo ipotecario assistito da garanzia reale:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata res.idua capitale finanziato > 5 anni SI-NO	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banco BPM SpA	Mutuo ipotecario	31/12/2035	SI	Ipoteca su diritto superficie Residenza Crociferi in Venezia	rate trimestrali

A garanzia del pagamento di quanto dovuto e fino alla concorrenza della complessiva somma di Euro 8.250.000,00 (otto milioni duecentocinquantamila virgola zero zero) la Fondazione ha concesso ipoteca sul diritto di superficie della porzione immobiliare identificata al Catasto Fabbricati come segue:

- COMUNE E SEZIONE DI VENEZIA - Zona Censuaria I -Foglio 12 (dodici) –

Proprietà 1/1	Sezione	Foglio	Par.Illa	Sub	Indirizzo	Cat.	Metri quadri	Rendite euro
Proprieta' superficiaria	VENEZIA Sez. Q - Zona 1	VE/12	3280	16	VENEZIA CAMPO DEI GESUITI, 4876/A-4878 P. T-1-2-3-4-5	cat. B/1	37.616 mq	58.281,10
Proprieta' superficiaria	VENEZIA Sez. Q - Zona 1	VE/12	3280	17	VENEZIA CAMPO DEI GESUITI, 4876/A Piano T	cat. C/2	33 mq	230,08

Proprietà 1/1	Sezione	Foglio	Par.Illa	Sub	Indirizzo	Cat.	Metri quadri	Rendite euro
Proprietà superficiaria	VENEZIA Sez. Q - Zona 1	VE/12	3280	14	VENEZIA CAMPO DEI GESUITI, 4877 Piano T	cat. C/1	473 mq	23.915,41
Proprietà superficiaria	VENEZIA Sez. Q - Zona 1	VE/12	3280	15	VENEZIA CAMPO DEI GESUITI, 4878 Piano T	cat. C/1	134 mq	6.775,19
Proprietà superficiaria	VENEZIA Sez. Q - Zona 1	VE/12	3280	13	VENEZIA CAMPO DEI GESUITI, 4881 Piano T	cat. C/1	63 mq	3.185,35

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 27.194.398

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.012.182.

Risconti Passivi Contributi in conto impianti

Il valore dei contributi in conto impianti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto delle quote riscontate, è pari ad euro 15.515.400.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nei prospetti che seguono:

Risconto contributi conto impianti	31.12.2022	31.12.2021	Risconto 31.12.2022
Totale Contributi in conto impianti	21.070.703	21.070.703	
Ril. totale quote riscontate a ricavi es. precedenti	(4.976.330)	(4.394.386)	
Totale	16.094.373	16.676.317	
Ril. quota contributo di competenza esercizio	(578.974)	(581.944)	
Sopravvenienze attive quote			
Totale risconto passivi contributi ricevuti	15.515.400	16.094.373	(578.973)

Risconti Passivi Concessione Diritto di Superficie compendio immobiliare ex Convento Crociferi

Si evidenzia che il valore del diritto di superficie iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto delle quote riscontate, è pari ad euro 11.675.676

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nei prospetti che seguono:

Risconti Passivi Concessione Diritto di Superficie	31.12.2022	31.12.2021	Risconto 31.12.2022
Comune di VENEZIA			
Conc. Diritto Superficie 27.10.2010 N. Candiani Rep. n. 101527	12.000.000	12.000.000	0
Conc. Diritto Superficie 16.06.2011 N. Candiani Rep. n. 102608	4.000.000	4.000.000	0
Totale Concessione Diritto Superficie	16.000.000	16.000.000	0
Totale risconto passivo concessione diritto superficie	(3891.891)	(3.459.459)	(432.432)
Ril. quota contributo di competenza esercizio	(432.432)	(432.432)	0
Totale	(4.324.323)	(3.891.891)	(432.432)
Totale Diritto di Superficie al netto dei risconti	11.675.677	12.108.109	(432.432)

Risconti Passivi Canone Diritto di superficie Università Ca' Foscari

Con la presa d'atto, avvenuta, tra Fondazione e Università Ca' Foscari di Venezia, in data 14 dicembre 2021, a rogito del notaio Carlo Candiani, rep. 115.997, è stato riconosciuto che il diritto costituito a favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, con atto datato 20 febbraio 2017, sull'area sita in Venezia, Dorsoduro, a fronte di un corrispettivo suddiviso in 16 rate trimestrali anticipate di euro 11.250,00 cadauna, non era un diritto d'uso bensì un diritto di superficie.

Con successivo atto del notaio Carlo Candiani, rep. 116.013, datato 21 dicembre 2021, le parti hanno convenuto di prorogare fino al 31 (trentuno) agosto 2027 (duemilaventisette) la durata del diritto di superficie.

Il nuovo corrispettivo è stato determinato in complessivi Euro 226.570,00 (duecentoventiseimila cinquecentosettantavirgola zero zero) oltre I.v.A., da pagarsi in 22 (ventidue) rate trimestrali anticipati di Euro 10.047,00 (diecimilaquarantasette virgola zero zero) oltre I.V.A. ed i (una) rata finale di Euro 5.536,00 (cinquemilacinquecentotrentasei virgola zero zero) oltre I.V.A..

Si evidenzia che il valore del risconto passivo per la quota parte del corrispettivo iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, è pari ad euro 1.201.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la Fondazione **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel complesso, il valore della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto degli sconti e degli abbuoni, ammonta a euro 1.923.439.

Ricavi vendite e prestazioni (voce A. 1 del C.E.)

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a euro 562.108.

La gestione caratteristica si compone dei ricavi per le prestazioni dei servizi collegati alla concessione della Residenza Universitaria, per l'ammontare di euro 428.155 e dai proventi rivenienti dal contratto di diritto d'uso del terreno di proprietà della Fondazione IUAV, concesso a Ca' Foscari, destinato ad accogliere la struttura temporanee adibita a fini didattici per totali euro 40.454.

Nel corso dell'esercizio, Fondazione ha avviato, su richiesta delle società Formest Srl e Letsolv Srl, un percorso di studio per l'analisi delle risorse aziendali e l'individuazione delle strategie operative per la valorizzazione delle competenze produttive e del know-how aziendale.

Conclusa positivamente la prima fase Fondazione ha ottenuto l'incarico di procedere all'identificazione dei concept di progetto - ricerca della tematica, del contesto d'uso e presentazione progetto di un nuovo prodotto.

Fondazione ha assunto l'incarico dalla società Camera Servizi Srl, per l'integrazione del Piano Strategico (PSS) della Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino ai sensi del dcpm 12/2018, in materia di pianificazione urbanistica e siglato un contratto con COIMA SGR spa per valutare la vulnerabilità climatica del complesso De Bains e Palazzo Marconi siti al Lido di Venezia.

Di seguito si riepilogano i contratti sottoscritti:

- Contratto con Formest srl del 18/02/2022 per l'analisi delle risorse aziendali e l'individuazione delle strategie operative per la valorizzazione delle competenze produttive e del know-how aziendale
- Contratto con Letsolv srl del 18/02/2022 per l'analisi delle risorse aziendali e l'individuazione delle strategie operative per la valorizzazione delle competenze produttive e del know-how aziendale
- Contratto con Camera Servizi del 28/02/2023 per l'integrazione del Piano Strategico (PSS) della Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino ai sensi del dcpm 12/2018, in materia di pianificazione urbanistica.
- Contratto con COIMA SGR spa del 16/11/2022 per attività di valutazione vulnerabilità climatica del complesso De Bains e Palazzo Marconi siti al Lido di Venezia.
- Contratto Formest srl del 29/11/2022 per l'Identificazione dei concept di progetto - ricerca della tematica, del contesto d'uso e presentazione progetto di un nuovo prodotto

- Contratto Letsolv srl del 29/11/2022 per l'Identificazione dei concept di progetto - ricerca della tematica, del contesto d'uso e presentazione progetto di un nuovo prodotto

Fondazione ha altresì realizzato, attraverso l'iniziativa WDW 2022_DESIGN ROOTS, laboratori progettuali per la valorizzazione del know how delle singole realtà aziendali:

- Contratto con Balan srl del 23/09/2022 per la realizzazione di un workshop all'interno dell'iniziativa WDW 2022_DESIGN ROOTS
- Contratto con 2M Decorì spa del 27/09/2022 per la realizzazione di un workshop all'interno dell'iniziativa WDW 2022_DESIGN ROOTS
- Contratto con Omas srl del 30/09/2022 per la realizzazione di un workshop all'interno dell'iniziativa WDW 2022_DESIGN ROOTS
- Contratto con Prodeco Pharma del 30/09/2022 per la realizzazione di un workshop all'interno dell'iniziativa WDW 2022_DESIGN ROOTS
- Contratto con P.R Imballaggi srl del 30/09/2022 per la realizzazione di un workshop all'interno dell'iniziativa WDW 2022_DESIGN ROOTS

e siglato un contratto con Fondazione Ca' Foscari in data 24/10/2023 per la realizzazione di un workshop intensivo orientato della ridefinizione formale e visiva dei dispositivi hardware e software progettati dalla start up Radoff srl.

I proventi direttamente connessi all'attività della Fondazione sono confluiti nella voce ricavi, come descritta nel prospetto sotto indicato in migliaia di euro:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Ricavi prest.ne. tecnico e scientifiche porto Venezia Rodigino	29.900	30.000	(100)
Ricavi prest. F.do Lido Venezia Val. Vulnerabilità Climatica	25.000	0	25.000
Ricavi prest.ne servizi realizzazione workshop	16.098	18.000	(1.902)
Ricavi analisi risorse e individ. strategie operative aziendali	22.500	0	22.500
Ricavi per prestazione servizi di concessione	428.155	470.959	(42.804)
Ricavi per concessione diritto di superficie area ex magazzini	40.454	45.000	(4.546)
Totali Ricavi vendite e prestazioni	562.108	563.959	(1.851)

Altri ricavi e proventi (voce A. 5 del C.E.)

Gli altri ricavi e proventi presentano un valore complessivo di euro 1.361.332, la voce comprende contributi in conto esercizio e in conto impianti.

Tabella riepilogativa

La seguente tabella riepiloga il trattamento fiscale dei contributi.

Natura del contributo	Finalità	Trattamento ai fini delle imposte dirette
Contributi in conto esercizio	Sono destinati a fronteggiare esigenze di gestione	Ricavi ex art. 85 co. 1 lett. h) del TUIR
Contributi in conto capitale	Sono finalizzati ad incrementare i mezzi patrimoniali dell'impresa, senza che la loro erogazione sia collegata all'onere di effettuare uno specifico investimento	Sopravvenienze attive ex art. 88 co. 3 lett. b) del TUIR (rilevazione per cassa)
Contributi in conto impianti	Sono erogati con il vincolo di acquisire o realizzare beni strumentali ammortizzabili, ai quali vengono parametrati	Rilevazione tramite minori quote di ammortamento o ricavi con iscrizione di risconti passivi

Contributi in conto esercizio dettaglio (voce A. 5 del C.E.)

I contributi in conto esercizio sono contributi, dovuti in base alla legge o in base a disposizioni contrattuali, che hanno “*natura di integrazione dei ricavi dell’attività*” dell’impresa o “*di riduzione dei relativi costi ed oneri*” oppure sono “*relativi all’acquisto di materiali*” (documento OIC 12, § 56).

Il documento OIC 12 (§ 56) stabilisce che i contributi in conto esercizio devono essere rilevati per competenza, nell’esercizio in cui sorge con certezza il diritto alla loro percezione, che può essere anche successivo all’esercizio al quale essi sono riferiti.

Tanto premesso, ai fini della corretta imputazione temporale dei contributi, occorre valutare, in ciascuna fattispecie, le caratteristiche dell’agevolazione, nonché le modalità attraverso le quali la stessa è concessa e può essere fruita, in modo da individuare, caso per caso, quando sorge in modo certo e definitivo il relativo diritto.

Secondo la dottrina, per i contributi il cui riconoscimento è subordinato all’accertamento – da parte dell’ente erogante – della sussistenza dei requisiti formali e sostanziali previsti dalla legge di istituzione, dovrebbe rilevare il momento in cui l’ente, esauriti tutti i necessari controlli, provvede all’emissione del decreto di liquidazione (e il beneficiario ne viene a conoscenza), a nulla rilevando che i presupposti per la spettanza degli aiuti si siano verificati in esercizi precedenti.

Laddove, invece, il contributo abbia natura automatica, *rectius* la norma istitutiva o le disposizioni contrattuali non ne subordinano il riconoscimento all’accertamento – da parte dell’ente erogante – della sussistenza dei requisiti formali e sostanziali previsti, l’agevolazione dovrebbe essere rilevata nel momento in cui si realizzano i presupposti per la fruizione.

Secondo Miele L. “Contributi in base a contratto e in conto esercizio”, Bilancio e reddito d’impresa, 4, 2018, p. 37, “in linea generale si possono distinguere i contributi la cui erogazione è subordinata ad un giudizio discrezionale dell’ente erogante o soggetto ad una valutazione di rispondenza a determinati requisiti, da quelli in relazione ai quali l’ente si limiti a svolgere un controllo della veridicità di quanto affermato in istanza dall’impresa richiedente.

Per i primi sembrerebbe corretto, per l'individuazione del momento di competenza, attendere la pronuncia dell'autorità o dell'organo preposto al controllo.

Per i secondi, appare sufficiente ricondurre la competenza del contributo alla data di presentazione dell'istanza, ossia all'esercizio in cui si siano verificati i presupposti di fatto che legittimano la richiesta a prescindere dai successivi atti aventi valore meramente ricognitivo.

In dottrina si è dato conto, peraltro, di un orientamento in base al quale, qualora la procedura di concessione preveda un provvedimento provvisorio, a cui fa seguito uno definitivo, il contributo si ritiene acquisito in modo certo da parte dell'impresa beneficiaria "allorquando, a seguito di una delibera di concessione provvisoria, siano stati realizzati gli investimenti o compiute le attività a cui la norma premiale espressamente e geneticamente collega la fruizione dei benefici".

Tale orientamento si basa sull'argomentazione per cui, ove la norma premiale riconnetta la concessione o la materiale erogazione degli incentivi "all'esistenza di elementi di fatto, rigorosamente e compiutamente precisati, non può contestarsi che, una volta realizzatisi questi, il contributo possa, anzi debba, ritenersi certo dal punto di vista civilistico-fiscale".

Sotto altro profilo in dottrina è stato affermato che, se i contributi in conto esercizio sono erogati allo scopo di ridurre i costi d'esercizio, gli stessi devono essere imputati al Conto economico dell'esercizio (o degli esercizi) in cui i relativi *costi sono di competenza*, secondo il principio inverso a quello della correlazione dei costi con i ricavi.

Tale impostazione trova fondamento nel caso in cui la maturazione del diritto (e, quindi, a seconda dei casi, l'emissione del decreto di liquidazione o il realizzo dei presupposti per la fruizione) sia precedente rispetto all'esercizio di competenza dei costi.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione.

Quota di competenza	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Contributo Fondazione di Venezia	250.000	219.500	30.500
Contributo Liberale Gregotti	55.000	0	55.000
Contributo Università IUAV	0	24.000	(24.000)
Contributo Intesa San Paolo	0	12.000	(12.000)
Contributi Regione Veneto Antifragile Glass	6.900	0	6.900
Contributo progetto FDV 900	0	8.279	(8.279)
Contributi Unifarco	3.500	3.500	0
Contributi Combo	34.000	0	34.000
Contributi a f.do perduto covid	0	15.503	(15.503)
Contributi art. 1 DL 178/2020	509	509	0
Totale contributi in conto esercizio	349.909	283.291	66.618

Contributi c/impianti – credito d'imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Nel corso dell'esercizio in commento è stato rilevato tra i contributi in conto impianti la quota di competenza dell'esercizio dell'ammontare di euro 509, del credito d'imposta di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020.

Contributi in conto impianti dettaglio (voce A. 5 del C.E.)

I contributi in conto impianti per totali euro 21.031.103, sono stati oggetto di risconto per il totale importo in quanto riferiti alla realizzazione del complesso immobiliare destinato a residenza per studenti e ricercatori universitari; a conto economico nella voce di "ricavo contributi c/impianto" è stata rilevata per la quota di competenza per euro 573.034, determinata seguendo l'ammortamento dell'opera realizzata così come consigliato dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione.

Quota di competenza	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Contributo Ministero Istruzione	498.357	498.357	0
Contributo Regione del Veneto	71.280	71.280	0
Contributo Università IUAV	3.397	3.397	0
Totale contributi pubblici c/impianti	573.034	573.034	0

I contributi in conto impianti, ricevuti nel corso del precedente esercizio per l'acquisto degli arredi della Residenza per studenti Ai Crociferi, ammontano ad euro 39.600, la quota di competenza dell'esercizio di euro 5.940 è stata rilevata in un'apposita voce di ricavo contributi c/impianti arredi.

Diritto di superficie gratuito quarantennale (quota esercizio) (voce A. 5 del C.E.)

Trattasi della quota imputata annualmente del diritto di superficie quarantennale a titolo gratuito, concesso dal Comune di Venezia sul compendio immobiliare ex "Convento dei Crociferi" per la realizzazione della Residenza Universitaria. Il valore, definito in atto, è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali, e viene riscontato con sistematicità ogni anno dall'entrata in funzione della Residenza.

Quota di competenza	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Quota diritto di superficie	432.432	432.432	0
Totale Quota diritto di superficie	432.432	432.432	0

Nella voce altri ricavi e proventi è stata rilevata la sopravvenienza attiva per l'ammontare di euro 149.822, relativa al rimborso dell'imposta municipale propria (IMU) a fronte del credito per il suo rimborso, che ha trovato la sua manifestazione monetaria nel corso dell'esercizio 2023.

Nel complesso, il valore della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto degli sconti e degli abbuoni, ammonta a euro 2.073.262.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.653.037.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati interessi passivi maturati sul finanziamento e gli interessi attivi maturati sui rapporti di conto corrente e sui crediti tributari in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Fondazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nulla da rilevare

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	99.247
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	10.497
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0

Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	10.497
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	109.744

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la Fondazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della Fondazione che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Proposta di destinazione degli avanzi o di copertura dei disavanzi (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Fondazione attualmente ha in essere i seguenti contratti di lavoro subordinato:

- contratto di assunzione a tempo parziale, di durata indeterminata, di impiegato di primo livello del C.C.N.L. aziende commerciali.
- contratto di assunzione a tempo pieno, di durata indeterminata, di impiegato di secondo livello del C.C.N.L. aziende commerciali.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci Revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	31.512
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I componenti il Consiglio di Amministrazione svolgono il loro mandato a titolo gratuito. Il compenso erogato al Collegio dei Sindaci Revisori è determinato nella misura di euro 31.512.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a revisori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o revisori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito riportiamo l'informativa riguardante i conti d'ordine, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n.9 del Codice Civile.

Impegni

Nel sistema degli impegni sono stati iscritti:

1. il valore attribuito alla concessione del diritto di superficie quarantennale a titolo gratuito, su porzione del compendio immobiliare ex Caserma Manin, costituito dal Comune di Venezia, in data 27 ottobre 2010;
2. l'ulteriore porzione dell'immobile già destinata a social housing, concessa in diritto di superficie per anni quaranta con atto del notaio Candiani in data 16 giugno 2011;

Rischi

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono quelle prestate dalla Fondazione, ossia rilasciate con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie comprendono fideiussioni, avalli e le altre garanzie personali (ad esempio, contratti autonomi di garanzia, lettere di patronage forti), nonché ipoteche e pegni. Le garanzie possono essere prestate direttamente o indirettamente dal garante.

Le garanzie prestate dalla Fondazione sono le seguenti:

Garanzie Reali

Nel sistema dei rischi è stata iscritta l'ipoteca di primo grado concessa a favore del "Banco Popolare Società Cooperative" ora "Banco BPM SpA," sul diritto di superficie costituito a favore della FONDAZIONE IUAV, su porzione del compendio immobiliare denominato ex Caserma Manin, a garanzia del pagamento di quanto dovuto in dipendenza contratto di mutuo stipulato in data 30 dicembre 2011, giusto atto notaio Carlo Candiani di Venezia Rep. N. 103.501, e fino alla concorrenza della complessiva somma di Euro 8.250.000,00 (otto milioni duecentocinquanta mila virgola zero zero).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La Fondazione, senza alcuna finalità di lucro, opera esclusivamente nell'interesse dell'Università IUAV di Venezia, che ne costituisce l'ente di riferimento

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato erogato all'Università IUAV di Venezia Ente di riferimento di Fondazione un contributo liberale dell'ammontare di euro 50.000.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la Fondazione a rischi o generare benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione medesima.

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nulla da rilevare.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Sebbene a seguito della modifica apportata dal DL 34/2019 siano esclusi dalla disciplina i vantaggi ricevuti sulla base di un regime generale (agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate

condizioni), si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, Fondazione ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017:

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Nel corso del precedente esercizio è stato rilevato il credito d'imposta di cui all'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021), per complessivi euro 3.395.

La quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 509.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Comma 126 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento Fondazione ha erogato all'Università IUAV di Venezia, Ente di riferimento, un contributo pari a € 30.000,00, destinato al finanziamento delle attività relative all'organizzazione ed allo svolgimento workshop denominato W.A.VE. 2022 ed un contributo pari ad euro 20.000 destinato al finanziamento delle attività relative all'organizzazione ed allo svolgimento dell'evento "Fashion at luav 2022" per totali euro 50.000.

Fondazione luav, nel mese di marzo, ha contribuito per euro 2.000, al finanziamento del convegno internazionale di storia dell'architettura dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini presso la chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma dal titolo "Circa vestimenta: I Teatini e l'architettura (XVI-XVIII)".

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo di esercizio interamente a copertura dei disavanzi degli anni pregressi per euro 160.234,54 e di accantonare la differenza al conto avanzi esercizi precedenti per euro 166.805,68.

Prospetto rivalutazioni

Come previsto dalle leggi evidenziate nel prospetto di seguito riportato, sono inoltre stati rivalutati i beni della Fondazione di seguito specificati:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	68.929	0	0	0	0
Rivalut.ne ex L. 576/75	19.367	0	0	0	0
Rivalut.ne ex L. 576/75	61.807	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0

L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0	0	0	0
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
R. Econ.	81.174	0	0	0	0
Totale Rival.	150.103	0	0	0	0

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Alberto Ferlenga